Anno XXIII. Venerdì 18 Marzo 1870 N. 64

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ESPOSIZIONE FINANZIARIA SELLA

(*Cont. e fine, vedi n.* 60, 61, 62, *e* 63.)

L' onorevole ministro prosegue dicendo che fino dal 1865 egli fu favorevole al Banco di Napoli.

Una voce a sinistra. La tesoreria.

Sento parlare di tesoreria, egli dice; vi risponderò subito; è vero che nel 1865 io ero favorevole ad affidare il servizio di tesoreria ad istituti di credito, ma l' accoglienza che ebbi non m' incoraggisce a ritentare la prova.

Combatte la proposta di emissione di carta governativa, la quale s' invoca come un' espediente per l' abolizione del corso forzoso, ma non porterebbe ad altro che a sostituire il Governo alla Banca; la moneta cartaccia rimarrebbe sempre.

Conclude che il miglior provvedimento che si presentasse al Governo era la convenzione colla Banca.

Ma i 500 milioni di beni disponibili vi sono, o non ci sono?

Presenta su questo argomento la relazione generale della Commissione centrale di sindacato sull' amministrazione dell' asse ecclesiastico.

Il totale della rendita dei beni convertiti per le leggi del 1866 e 1867 ascende a 27 milioni di lire all' anno.

Entra in dettagli sul sistema di amministrazione che chiama un punto nero, perchè fino ad ora fu purtroppo difettosa, e vi furono degli sciupi.

Parla quindi della determinazione degli assegnamenti agli enti ecclesiastici, e rileva le difficoltà che anche a questo proposito si presentarono, e che impedirono che a questo riguardo si potesse raggiungere così presto un regolare assetto, ed entra in dettagli sui resultati delle varie alienazioni di quei beni, istituendo confronti fra i prezzi di stima e i valori realizzati.

Conclude che rimangono ancora da vendersi da 329 a 350 milioni di beni ecclesiastici che, tenendo conto degli aumenti degli incanti, possono valutarsi a circa 430 milioni.

Si hanno 144 milioni di credito, che portano quella cifra a 574 milioni. Ma, tenendo conto delle obbligazioni già vendute, si può calcolare il residuo dell' asse ecclesiastico a 370 milioni.

Per arrivare ai 500 milioni che occorrono, il Ministero ha pensato ai beni delle parrocchie; non dissimulandosi però la gravità della sua proposta, e come facilmente avrebbe suscitato delle giuste suscettibilità, il Ministero riconosce la necessità di procedere all'incameramento di quei beni con tutti i possibili riguardi.

Il demanio non interverrà nella vendita di quei beni; l' investito ne conserverà la proprietà, finchè questa sia venduta; allora i beni passeranno nelle mani del compratore; ma il demanio si terrà a ciò estraneo. La rendita da corrispondersi ai parrochi sarà stabilita in proporzione del valore del fondo; così si provvede al caso che gl' investiti trascurino il fondo di cui sanno che o prima o poi debbono essere spogliati; essi saranno invece interessati a migliorarne le condizioni.

La vendita sarà sospesa nei suoi effetti fino a che all' investito non sia stato liquidato l'assegno che gli spetta.

Per i benefizii che eccedano in rendita le lire 2000, questo assegno sarà conservato soltanto finchè vivono gli attuali investiti.

Sarà rispettata per un quinquennio la proprietà di quei parrochi che hanno un reddito inferiore alle lire 800; dopo cinque anni la loro rendita sarà portata a 800 lire.

Il Ministero crede che questo provvedimento coi temperamenti proposti, soddisfacendo abbastanza all' interesse dei parroci, incontrerà l' approvazione della Camera.

Restano ancora da trovarsi 80 milioni. Per provvedere questa somma, signori, io non saprei davvero a quale altro mezzo ricorrere, se non ad un'emissione di rendita che rappresenti questa somma. (*Movimenti*).

A questo punto, o signori, giunto al fine della mia esposizione, non mi resta che scongiurare la Camera a voler provvedere ai gravi urgenti bisogni della cassa; sono urgenti più di quello che si possa credere; si tratta di provvedere, io non lo nascondo, alla scadenza di giugno.

Io mi rivolgo dunque alla destra ed alla sinistra, perchè qui non siamo davanti ad una questione di partito, ma ad una questione d'onore che interessa tutti egualmente. Se dovè essere a voi doloroso l'udire le proposte nostre, non fu per noi meno doloroso il presentarvele.

Ma noi ci faremo coraggio, o signori, pensando alla gravità della situazione. Signori, ricordatevi che se noi non uccidiamo il disavanzo, il disavanzo ucciderà noi. (*Segni di approvazione ed applausi da varie parti della Camera e dalle tribune*).

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 15 Marzo.

Presidenza *Pisanelli,* vice Presid.

Si accordano al solito vari congedi, indi si procede alle votazioni dei vari progetti di legge d' interesse minore, discussi e votati per articoli nella precedente tornata, i quali sono tutti approvati a grande maggioranza.

Morelli S. interpella il guardasigilli circa al modo col quale si conducono nelle provincie meridionali i processi criminali, e deplora le lungaggini delle autorità giudiziarie. Dice ancora che in certi stabilimenti penitenziari di Sicilia sono usati strumenti che rammentano la tortura!

Raeli (ministro) dice che sarebbe un vero delitto se per parte del Governo si tollerassero così abbominevoli mezzi di coazione corporale. Egli ha bensì letto su vari giornali dicerie in proposito, ma le cose asserite non sono vere, e nessun ministro potrebbe lasciare impunito un funzionario qualunque che osasse per tal modo disonorare il paese.

Morelli replica brevemente, e vuol dimostrare che le carceri dovrebbero essere stabilimenti di educazione.

D' Ondes Reggio svolge la sua proposta di legge per un maggiore assegnamento ai religiosi colpiti da insanabile infermità dimostrando come in molti casi la tenuissima pensione accordata dal Governo non basti neppure a soddisfare i più modesti bisogni della vita.

Raeli apprezza i sentimenti da cui è mosso l' onorevole *D' Ondes*, ma si trova costretto da più alte considerazioni a respingere la proposta.

Il Governo non ha altro cômpito che quello di applicare la legge e quindi respinge l'accusa di crudeltà lanciata contro i funzionari che fanno il loro dovere. Il fondo destinato alle pensioni è già annualmente passivo di 5 milioni, non è dunque il caso di largheggiare oltre i limiti fissati dal parlamento. Messa a voti la presa in considerazione della proposta *D'Ondes* è respinta.

Si è quindi sciolta l'adunanza.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 16 — Si ha per telegramma:

Camera dei deputati. — Si approvano senza discussione i 59 articoli del progetto pei resoconti amministrativi del 1858, 1859, 1860 delle antiche provincie, del 1859 per la Toscana, Parma, Modena; del 1860 per la Toscana ed Umbria.

Spaventa fa considerazioni sopra i conti amministrativi presentati, sulle loro risultanze e parificazioni, tra quelli della Corte dei Conti, dei ministri e contabili. Chiede al ministro se può constatare come la gestione delle amministrazioni italiane, che ebbero non pochi detrattori, sia stata condotta con ordine, regolarità e moralità.

Sella dopo aver forniti gli schiarimenti circa il modo e la data di presentazione dei diversi resoconti, dice di non avere nella sua esposizione fatto critiche di questi conti amministrativi che furono trovati regolari ed ordinati, ma che lamentò, come lamenta, il ritardo di vari di essi e specialmente dei giudiziari.

— Altro telegramma del 16 annuncia che al Senato si discute il progetto di svincolo dei feudi nel Veneto.

Vigliani vorrebbe che lo svincolo fosse fatto in conformità delle norme seguite nel 1861 per lo scioglimento dei vincoli feudali di Lombardia. Dopo alcune parole di Musio relatore, e Belavitis, Chiesi, Lauzi e Poggi la discussione generale è chiusa. L'art. 1.° è approvato, il 2.° è rinviato a dopo la discussione dell' art. 6.°

Raeli combatte il terzo comma aggiunto dall' ufficio centrale all'art. 3.°

Chiesi appoggia il Guardasigilli.

— Leggesi nell' *Opinione*:

Non è esatto che la Commissione, composta dei signori Borsani, Costa, Martinelli ed Ambrosoli con l' assi-

stenza dell' avvocato Criscuolo, come segretario, abbia già presentato al ministro guardasigilli il suo lavoro di revisione del progetto di Codice penale. Essendo intendimento della stessa di offrire ampia giustificazione di ciascuna sua proposta, sta pubblicando, oltre al testo del progetto, i processi verbali delle sue sedute prima di rassegnare al ministro i risultati del suo lavoro.

TORINO 15 — Leggesi nella *Gazzetta del Popolo:*

I veterani del 1821 si radunarono ieri l' altro (13) a fraterno banchetto. Erano in numero di 21, tutti ancora di florido e vigoroso aspetto. Li presiedeva l' ex deputato Garda, il quale appunto nel giorno 13 marzo 1821, usciva dalla cittadella con una mano di risoluti patrioti, portando la bandiera tricolore, e raccogliendo il popolo sul suo passaggio, erasi recato su la piazza Carignano, ove chiese ed ottenne dal Principe Reggente la proclamazione della costituzione democratica di Spagna.

MILANO 16. — Leggesi nel *Corr. di Milano*:

Si assicura che il principe Umberto e la principessa Margherita verranno a Milano alla fine del corrente marzo e vi si tratterranno i mesi d' aprile e di maggio dimorando alla Villa Reale.

VENEZIA 16. — L' intera giornata di lunedì fu una generale dimostrazione di affetto al nostro re. La piazza di S. Marco era illuminata; furono illuminati parecchi palazzi e stabilimenti.

Alla Fenice fu chiesta e suonata per ben quattro volte la *fanfara reale*, fra le più vive acclamazioni; all' Apollo gli applausi alla fanfara molte volte ripetuta ed i viva al re furono clamorosissimi; anche al popolare Malibran le dimostrazioni furono le stesse ed unanimi.

BOLOGNA — Si legge nella *Gazzetta dell' Emilia* del 17:

È probabile che la nuova legge su la guardia nazionale presentata dal ministro dell' interno sino da lunedì al Senato faccia presto cessare la eccezionalissima condizione di Bologna, la sola città forse in tutto il Regno, per importanza e popolazione che da parecchi anni non abbia più avuto neppure un simulacro di questa nobilissima istituzione.

Speriamo che la nuova legge possa trovare facile accoglienza in Parlamento e sia tale da portare buoni e reali frutti nel paese senza esigere inutili e troppo gravosi sacrifici ai cittadini.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Dai giornali di Parigi del 14 si rileva che la quistione del Concilio e della infallibilità del papa è sempre l'argomento che più preoccupa il mondo politico. Vuolsi che la proclamazione del famoso dogma possa essere il segnale del ritiro delle truppe francesi, e l'ordinata soppressione del comando di marina in Civitavecchia si vorrebbe riguardare come un sintomo precursore. Il Thiers prepara un gran discorso su la politica estera, e si dice che questa volta la sua eloquenza sarà tutta diretta contro la Prussia.

Dopo una lunga perquisizione nella rispettive celle, 74 detenuti politici furono trasportati da Santè a Mazas per meglio impedire gli attacchi che si permettevano contro l' attuale ordine di cose.

Il principe Napoleone ha sospeso il suo viaggio in Egitto.

— Il *Journal des Débats* censura acremente l' invio di un ambasciatore straordinario francese presso il Concilio e ne fa risaltare tutti gl' inconvenienti.

AUSTRIA 16 — La *Presse* annunzia che Pepoli è giunto unicamente per presentare le sue lettere di richiamo.

STUTTGARD 15 — La Camera adottò la proposta che chiede al Governo di presentare un progetto che ammetta il matrimonio fra i cristiani e gli israeliti.

SPAGNA 16 — Oggi ebbero luogo in Madrid i funerali di Enrico di Borbone. La tranquillità è completa.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

(Cont. e fine vedi N. 62 e 63)

Oggetto N. 12.

Mozione del Cons. Sani risguardante il Direttore delle Scuole Ginnasiali.

Nella seduta 20, Novembre il Cons. Sani domandò ed ottenne si ponesse all' ordine del giorno la seguente mozione.

« Se il Consiglio intenda ricorrere « al Consiglio di stato o ai Tribunali « contro il Consiglio superiore Scola- « stico per l' annullamento della deli- « berazione Consigliare che stabilisce « il licenziamento del Direttore Ma- « gnani. Si apre la discussione. »

Prende la parola il Cons. Sani. Protesta anzitutto non voler fare quistione di personalità, ma di legalità soltanto e di dignità. Quanto alla legalità egli appunta la decisione del Consiglio Superiore scolastico di essersi attenuto ad una Legge che per noi non esiste e di averla assunta a base del suo giudizio. Noi in quanto riguarda istruzione pubblica siam retti dalla Legge Albicini perchè quella Casati nell' Emilia non fu mai promulgata. E a quest' ultima si attennero le Autorità scolastiche. Che poi questa legge non esista lo prova l' operato del Consiglio Comunale di Bologna, il quale procedeva testè ad una riforma dell' Istituzione prescindendo dalla Legge Casati, confortato dalle assicurazioni del Cons. Ceneri, il quale gli dichiarava aver anche la Corte d' Appello stabilito che per noi la Legge Casati non esiste.

La dignità del Consiglio poi, secondo il Consigliere Sani, fu lesa dai rapporti che si fecero pervenire alla Suprema Autorità Scolastica o dalla Prefettura locale, o dal Provveditore degli studi. Certo è, egli dice, che informazioni dettate da passioni, da intrigo o da partito, debbono esser giunte a quel superiore consesso, se nel suo decreto per iscagionare il Don Magnani, esso attribuisce a tutt'altri la colpa dei disordini avvenuti nel Ginnasio, e la rovescia sugli Scolari, sui Professori, sui genitori perfino. A prova di ciò Esso analizza alcune parti del decreto in quistione, e conclude che esso salvando bensì Don Magnani oltraggia la dignità del Consiglio. Propone quindi che il Consiglio faccia rispettare la presa deliberazione di cui due nuovi fatti confermano la giustizia cioè: gli scandali or ora avvenuti di nuovo fra la scolaresca in occasione dell'ultima neve caduta, senza che mai il Direttore Magnani comparisse a metter ordine: il rapporto dell'Avv. Colla al Consiglio Provinciale qual relatore della Commissione d' inchiesta sull'Istituto Professionale, nel quale gli scolari provenienti dal Ginnasio e dalle Scuole Tecniche sono apertamente tacciati d'indisciplinatezza e d'ignoranza.

Il Consigliere Ferriani proporrebbe la quistione pregiudiziale. Quando si trattò dell'argomento, il Consiglio deliberò passare all' ordine del giorno. Quindi non può ripetersi la discussione. Rispondono i Consiglieri Sani e Gattelli che allora non vi fu deliberazione, e che d'altronde il Consigliere Sani era nel suo pieno diritto di riproporre al Consiglio oggetti anche deliberati.

Sul merito risponde il Consigliere Ferraresi anche qual membro del Consiglio Scolastico. Rivendica anzi tutto questa rappresentanza e le Autorità Provinciali e Scolastiche dalle taccie di intrigo di partito e di passioni apposte loro dal Consigliere Sani. Egli pella dignità di tutte le respinge altamente, accertando francamente che loro unica guida fu la verità e la coscienza. Discendendo poi alla quistione di legalità soggiunge che la Legge Casati non fu realmente mai promulgata nell' Emilia. Ma che nella Provincia di Ferrara fu costantemente seguita come norma, e ben a ragione. Infatti pigliando argomento dai fatti di Bologna citati dal Sani, Egli dice, il Ministero in questo proposito fu consultato ed ebbe a rispondere che se non si tenesse come norma la legge Casati anche nell' Emilia, inevitabili e gravi sarebbero le confusioni. Pel nostro Ginnasio e per le nostre Scuole Tecniche come far diversamente dal momento che se ne è ottenuto il pareggiamento alle Governative? Or come pareggiare questi Istituti a quelli del Governo senza assoggettarli alle Leggi che reggono questi ultimi?

Proseguendo poi a ribattere le eccezioni del Consig. Sani termina deplorando che abbiasi a trarre argomento di disordine dall' inconveniente solito a ripetersi ovunque furono e sono scolari quando cade la neve. Conclude in fine che saviamente il Direttore s' astenne dal compromettere la propria dignità mettendola a repentaglio sulla pubblica via in faccia alla leggerezza dei giovani.

Prima che il Cons. Ferraresi formuli una mozione, il Cons. Sani ripete che mantiene le sue asserzioni sull'inesattezza delle informazioni date su quello argomento al superiore Governo; e sostiene che ora solo la Legge Casati, e non mai prima, fu applicata.

Non ostante il Consigliere Ferraresi, mantenendo per intero la verità del suo asserto, facendo osservare che non havvi materia a ricorso per inosservanza di legge, nè per men retta interpretazione di fatti: che quindi non essendo caso di rivolgersi al Consiglio di Stato, nè a quello superiore dell' Istruzione pubblica, è esaurito lo sviluppo Amministrativo di questa vertenza, propone di passare all' ordine del giorno. La mozione è appoggiata specialmente dai Consiglieri Saratelli e Roveroni.

Il Cons. Novi trovando che ad ogni modo la dignità del Consiglio non devesi facilmente dimenticare, proporebbe che prima una Commissione fosse nominata all' oggetto di studiare l'argomento, e vedere se e come possa essere luogo a ricorso.

Anche questa mozione è appoggiata; ma quella dell' ordine del giorno avendo la preferenza è posta ai voti per appello nominale (secondo la proposta Sani) ed ottenne voti favorevoli 23 contrari 19.

Dopo alcune parole dette dal Consigliere Gattelli per deplorare il ritardo della presentazione del Conto morale, parole che egli pronuncia anche a nome della Giunta cessata, e l' assicurazione del R. Sindaco che vi sarà posto riparo, la seduta è sciolta.

In seguito alla già da noi annunciata ed applaudita deliberazione del nostro Consiglio provinciale, presa nella tornata di Lunedì 14 corrente, di concorrere coll' acquisto di N. **100** azioni all' Esposizione dei prodotti dell' arte e dell' industria nazionale e straniera, che seguirà in Torino nell'occasione dell' apertura del traforo del Cenisio, l' ill.mo sig. R.° Prefetto commend. Elia, Presidente della Deputazione provinciale, trasmetteva all' onorevole sig. Sindaco della illustre

città di Torino il qui sotto riportato telegramma:

Al Sindaco di Torino,

Compio con viva soddisfazione all' onorevole incarico affidatomi seduta stante dal Consiglio provinciale Ferrarese di partecipare al sindaco della mia natia città, votato oggi unanimità acquisto 100 azioni Esposizione universale apertura traforo Moncenisio.

Trasmetteremo relazione.

Prefetto Elia.

Il sig. Sindaco di Torino partecipava quindi il telegramma dianzi trascritto alla egregia Commissione della Società per l'Esposizione suddetta, e quella Commissione rescriveva al sig. Prefetto nei termini seguenti:

SOCIETÀ COOPERATIVA
PER L' ESPOSIZIONE
dei
Prodotti dell'Arte
e dell' Industria
Nazionale e straniera.

N. 28.

Oggetto
Ringraziamento

Torino 15 Marzo 1870.

Ill.mo Sig. Prefetto

Il Comitato per l'Esposizione Internazionale di Torino, ringrazia l'onorevole Rappresentanza di codesta Provincia del generoso concorso che essa volle dare a questa dimostrazione nazionale.

Il Paese non potrà a meno di applaudire a questa patriottica deliberazione, per la quale vien dato all' Europa il più splendido esempio della concordia cittadina e del senno col quale l' Italia sa provvedere al suo avvenire.

Accolga, Ill.mo signore, gli atti della mia profonda stima e mi creda

Della S. V. Ill.ma

per la Commissione

Avv. Tommaso Villa

All' Onorevole
Sig. Presidente della
Deputazione Provinciale di
Ferrara

MONUMENTO
A GIROLAMO SAVONAROLA

Come abbiamo già annunciato, il comunale Consiglio, nella sua tornata del 26 febbraio u. s., votava un ulterior fondo di L. 14 mila pel monumento al nostro illustre concittadino frate Girolamo Savonarola, da pagarsi in cinque anni, datando dal 1871.

Sappiamo che il Comitato promotore commosso ad una sì nobile e generosa elargizione, nella tornata di venerdì p. p. esprimeva al Consiglio stesso i sensi della sua più viva gratitudine.

E sappiamo pure che il predetto Comitato ha già affidato alla Commissione artistica che ebbe ad occuparsi della formazione di tre analoghi progetti, la redazione del programma di concorso, il quale verrà indi sottoposto alla sanzione del sullodato Consiglio.

Cogliamo poi questa occasione per seguitare le pubblicazioni già fatte in ordine ai sottoscrittori per la erezione del detto Monumento, dando il nome di quelli che fin qui, a richiesta del ridetto Comitato, hanno preso delle azioni da L. 6 l' una.

Ferrarini Giulio Cesare per 5 azioni — Pavanelli Giuseppe per 10 azioni — Revedin march. Giovanni per 10 azioni — Selmi Siforiano per 5 azioni — Testa Ettore per 1 azione — Angelini dott. Angelo per 1 azione — Magnoni conte Alberico per 1 azione — Fiorini Pietro per 1 azione — Poli dott. Gaetano per 1 azione — Chierici Luigi per 1 azione — Marzola Vincenzo per 1 azione — Destefani Pietro per 1 azione — Federici Francesco per 1 azione — Maranini Carlo per 1 azione — Gulinelli Pietro per 1 azione — Marianti Achille per 1 azione — Gennari dott. Aldo per 1 azione — Galliani D. per 1 azione — Contarini C. per 1 azione — Cadini A. per 1 azione — Cirelli Francesco per 1 azione — Angelini cav. Antonio per 1 zione — Fiorani avv. cav. Filippo per 1 azione — Pasetti avv. Guelfo per 1 azione — Angelini Domenico per 1 azione — Cittadella Luigi Napoleone per 1 azione — Dalsecco dott. Antonio per 1 azione — Trotti cav. Anton Francesco per 12 azioni — Veneziani Moisè per 1 azione — Mainardi Eliseo M. per 1 azione — Bresciani dott. Luigi per 2 azioni — Bergando Baldassare per 2 azioni — Pareschi dott. Luigi per 1 azione — Guidetti Ippolito per 1 azione — Modoni Pietro per 1 azione — Bottoni Francesco per 1 azione — Dotti dott. Lorenzo per 1 azione — Rizzoni Luigia per 1 azione — Aventi conte Pompeo per 1 azione — Mazza Antonio di Luca per 1 azione — Giacometti Rinaldo per 1 azione — Bottoni Gaetano per 1 azione — Benda-Ricci Fortunato per 1 azione — Fabrini dott. Marco per 1 azione — Tamburini Augusto per 1 azione — Milani Eugenio per 1 azione — Bordini dott. Filippo per 1 azione — Termanini Giovanni per 1 azione — Nagliati ing. Lancelloto per 1 azione — Ravalli Guglielmo per 1 azione — Nichisoli Venceslao per 1 azione — Vegnani Marco per 1 azione — Canella Luigi per 1 azione — Pareschi Alfonso per 1 azione — Paccini Giacomo per 1 azione — Mangarini Eugenio per 1 azione — Toni Vincenzo per 1 azione — Boldini Luigi per 1 azione — Droghetti Augusto per 1 azione — Tisi Achille per 1 azione — Iacchia M. R. per 1 azione — Ravenna Pacifico per 1 azione — Sinigaglia Arnoldo per 1 azione — Gulinelli conte Giacomo per 1 azione — Fiaschi march. Alessandro per 1 azione — Trombetti Domenico per 1 azione — Grossi Cleto per 1 azione — Patrignani Leonida per 1 azione — Grossi Camillo di Luigi per 1 azione — Ardizzoni Antonio per 1 azione — Grossi Efrem per 1 azione — Bergami (Famiglia) per 3 azioni —

(*Continua*)

Solennità commemorativa — Ieri gli alunni e i professori del regio Liceo *Ariosto* hanno commemorato *Matteo Boiardo* celebre poeta e primo cantore d' *Orlando*.

Di questa solennità scolastica, poichè in oggi lo spazio non ci consente di potere parlare, diremo in un prossimo numero.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

19 *Marzo* — ore 12. m. 11. s. 15.

Osservazioni Meteoriche

16 MARZO	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a o° C.	mm 765, 14	mm 764, 80	mm 764, 19	mm 765, 00
Termometro centesimale	o † 4,23	o † 8,10	o † 9,44	o † 5, 19
Tensione del vapore acqueo	mm 4, 57	mm 3, 97	mm 5, 56	mm 4, 95
Umidità relativa	o 73, 3	o 40, 2	o 62, 9	o 74, 4
Direz. del vento	NE	ENE	ENE	E
Stato del Cielo	sereno	ser. n.	ser. n	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o † 0, 4		o † 9, 8	
	giorno		*notte*	
Ozono	5, 8		7, 2	

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

17 Marzo 1870

Nascite. — Maschi 2. — Femmine. 0. Totale 2.
Nati-Morti — N. 1.

Morti — Pedriali Teresa di Ferrara, d' anni 56, coniugata — Rolfini Rodolfo di Quacchio, d' anni 18 villico, Celibe. — Bergami Sperindia di Formignana, d' anni 61 Mugnaio, Celibe.

Minori agli anni sette — N. 0.

« **Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra *Revalenta Arabica*, in parecchie città, e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali, invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa in Torino, ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annunzio.** »

(5) Crediamo render servizio ai lettori col chiamare la loro attenzione sulle virtù della deliziosa Revalenta Arabica di Du Barry, di Londra, la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedii, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsia), gastriche, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile; insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, rumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d' energia nervosa. N. 72,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow e della sig. march. di Bréhan, ecc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole, 1|4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1|2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8. fr.; 12 kil. 65 fr. Du Barry e C.a, 2, via Oporto, Torino, ed in provincia, presso i farmacisti e i droghieri. Anche la Revalenta al Cioccolatte, scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 288 tazze 36 fr. Tavolette per 12 tazze 2 fr. 50 c.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 17. — *Confini Romani.* — La risposta della Corte romana al dispaccio di Daru non è ancora partita. Si crede che partirà domani pel corriere di mare.

Le notizie del *Memorial diplomatique* sul dispaccio e risposta sono una pura invenzione.

Madrid. 16. — Fu presentata alle Cortes la domanda d'autorizzazione di procedere contro Anglada che fu testimonio del duello di Olozaga nel 1869. Ciò si ritiene come indizio che si voglia procedere contro Montpensier.

Monaco 17. — Assicurasi positivamente che tutte le potenze cattoliche, benchè dividano i sentimenti della Francia verso il Concilio, siano decise di non spedire a Roma un ambasciatore straordinario. Le potenze stanno concertandosi per far rispettare col mezzo delle leggi esistenti i diritti civili minacciati dagli schemi sottoposti al Concilio.

Parigi 17. — Situazione della Banca. Aumento di numerario milioni 20, anticipazioni 1|2, tesoro 1|3, diminuzione di portafoglio 29, biglietti 12 1|3, conti particolari 4 1|4.

ANNUNZI GIUDIZIARI

Tribunale di Commercio di Ferrara

Con sentenza in data d' oggi, il Tribunale di Commercio suddetto avendo confermato in qualità di Sindaco definitivo del fallimento di Moisè Camajoli il sig. Avvocato Luigi Benvenuti di qui, si avvisano li creditori

del fallimento stesso a comparire fra giorni venti, decorribili dalla presente, salvo l'aumento in ragione della distanza a norma dell'Art. 601 del Codice di Commercio, avanti il lodato sig. Sindaco, e rimettere al medesimo i loro titoli di credito accompagnati da nota indicante la somma, di cui si propongono creditori, quando non preferiscano di farne il deposito in Cancelleria.

Si avvisano inoltre, che la verificazione dei crediti avrà principio il giorno di sabato nove p.° aprile alle ore undici antimeridiane nella Residenza del detto Tribunale di Commercio.

Ferrara li 17 marzo 1870.

Avv. Gallina Cancel.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

Sono da affittarsi per un novennio le qui sotto indicate possessioni in relazione ai relativi capitolati ostensibili a chiunque in questa Segreteria.

S' invitano tutti quelli che vogliono accudire alla suindicata affittanza a trovarsi nella Sala Comunale dei matrimonj alle ore 2 pom. del giorno di Giovedì 24 corr. per presentare le loro offerte le quali saranno semplici e non condizionate, ed in carta bollata da L. 1.

Il termine dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al vigesimo del prezzo di deliberamento, avrà luogo il giorno 30 suddetto alle ore 2 p.

Il deposito per le spese di Asta e stipulazione si farà nella Cassa Comunale.

Il Municipio si riserva il diritto di deliberare se e come crederà meglio nell' interesse dell' Amministrazione.

INDICAZIONE DEI TERRENI

Num. d'ordine	DENOMINAZIONE delle possessioni	Ubicazione	Superficie	Corrisposta annua	DEPOSITO per le spese d' Asta
1	Casino	Sabbioncello S. Pietro	Are 5458. 35	L. 1470	L. 250
2	Fantolino	Aguscello			
3	Olmo	Fossanova S. Marco	Idem 6230. 34	„ 6876	„ 300
4	Misericordia . . .	Villa Misericordia			
5	Terreno detto Orto con fabbriche	In S. Bartolo	„ 360. 64	„ 1000	„ 70

Ferrara li 15 Marzo 1870.

IL SINDACO
A. TROTTI

REGNO D' ITALIA

PREFETTURA DI FERRARA
NOTIFICAZIONE

Giusta il Regolamento in data 23 Dicembre 1865, stato approvato d'ordine di S. M. dal Sig. Ministro d'agricoltura Industria e Commercio

SI RENDE NOTO

Che tutti coloro i quali intendessero di sottoporre all' approvazione uno o più Cavalli Stalloni per poter aspirare ai premii stabiliti a titolo di concorso, dovranno darne avviso a questa Prefettura, dichiarandosi disposti a condurre i loro Cavalli in quel luogo, che sarà indicato da questo stesso Uffizio.

Il termine utile per trasmettere l'avviso, e la dichiarazione anzidetta è fissato a tutto il 28 del corrente Marzo.

Ferrara 16 Marzo 1870.

Il Prefetto
ELIA

(1) **FERNET GUERRA**
Liquore igienico
BIBITA ALL' ACQUA

Questo liquore, che si prende mescolato coll' acqua, col caffè, col seltz e col vino, è composto di ingredienti vegetali innocui, e dà una bibita gradevolmente amara.

Giova allo stomaco, ajuta la digestione, uccide i vermi, leva il dolore del capo espellendo senza nocumento alcuno materie superflue inerenti allo stomaco, alle budelle.

È mirabile la sua azione nelle febbri colerose, e provvede all' aridità della lingua.

Provoca l' appettito, dissolve le ventosità del corpo.

Acuisce tutti i sensi, leva le ostruzioni, giova grandemente a chi è affetto da' emorroidi ed infiammazioni nel sedere.

Ha inoltre la proprietà di non decomporsi, e di mantenersi sempre limpido sino al fondo.

Prendesi come tutti gli altri liquori a qualunque ora.

Qualità superiore
e prezzo inferiore agli altri Fernet.

Per 1. Bottiglia da Litro Italiane L. 2. 10
„ 1. Litro in fusto „ 1. 75
pagamento a 3 mesi o per cassa pronta sconto 5 per 0[0.

Consegna alla Stazione di Treviso.

Le spedizioni si fanno in casse da 6, 12, 24 Bottiglie in fusti da 25, 50, 100 Litri.

DEPOSITO e VENDITA
All' Agenzia di Commissioni, S. Nicolò N. 973 *in* TREVISO.

(1) **NUOVA CARTA IGIENICA**
per allevamento dei Bachi da Seta a convenientissimo prezzo presso Angelo Nicoli in Bologna Strada Galliera Palazzo Montanari 584.

AL NEGOZIO BRESCIANI
in Piazza del Commercio, Deposito di FILTRI di Carbone Plastico per purificare e rendere bevibile l' acqua viziata, ad uso delle case, fattorie, ospedali, ecc. ecc.

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra REVALENTA ARABICA, in parecchie città, e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali, invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa in Torino, ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annunzio.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA
restituite senza spese mediante la deliziosa farina igienica;

LA REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persona d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze. — *Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto* (*Circondario di Mondovì*), il 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura N. 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Cura N. 62,843. Milano, 5 aprile.

L' uso della **Revalenta Arabica** Du Barry e Comp. di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non potei omai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marietti Carlo.

La scatola del peso di 1/4 di chilog. fr. 2 50; — 1/2 chil. fr. 4 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chil. e 1/2 fr. 17 50; — 6 chil. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in POLVERE ed in TAVOLETTE

Dà l' appetito, la digestione con buon **sonno, forza** dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso **Cioccolatte,** dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo Francesco Bragoni, sindaco.

In polvere per 12 tazze fr. 2. 50; id. per 24 tazze fr. 4. 50; id. per 48 tazze fr. 8; per 288 tazze fr. 36; in tavolette per 12 tazze fr. 2 50.

du Barry e **C.,** 2 Via Oporto, Torino,

DEPOSITI

In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna Bellenghi; a Forlì Cortesi e Farignani; E. Monti e figlio; G. B. Muratori, a Rimini, Seno ei Tommasoni già Tacchi.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*